Tra ospedale e clinica privata

Medici di Savona scelta rimandata

Al S. Paolo la legge non è ancora "ufficialmente" applicata - Si aspetta di giungere a un accordo con la Regione

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 10 gennaio.

Non è ancora «ufficialmente» applicato al «San Paolo» di Savona l'articolo della legge ospedaliera che sancisce l'incompatibilità tra prestazione professionale in clinica privata ed in ospedale per i medici con contratto a tempo definito.

All'ospedale savonese lavorano oltre un centinaio di medici, ma una trentina di questi sono già legati al «San Paolo» con un contratto che prevede il loro impiego a tempo pieno. Sono perciò una settantina quelli che devono scegliere tra casa di cura ed ospedale.

«Al momento — afferma il presidente del consiglio di amministrazione Tullio Locci — non si muove nulla, anche perché i medici aspettano che si arrivi ad un accordo in sede regionale. Peraltro noi non abbiamo ancora ufficialmente l'obbligo di chiedere loro cosa intendono fare. Esiste una legge, che essi non ignorano, e che va applicata. Anche per l'ospedale ci sono degli obblighi ai quali intendiamo far fronte. La legge, ad esempio, prevede che almeno il 4 per cento dei posti letto — quindi 40 nel nostro caso — siano a disposizione dei medici per consentire loro di svolgere, all'interno dell'ospedale, la libera professione. Nel nuovo monoblocco di Valloria è già prevista una casa di cura (a mezzo a pagamento) con circa venti posti per cui i restanti devono essere reperiti nella vecchia sede di corso Italia. La cosa è possibile in quanto entro il mese di febbraio si renderanno liberi i locali della divisione di otorinolaringoiatria che sarà trasferita a Valloria. Peraltro — conclude Locci — aspettiamo precise proposte anche da parte dei medici. La nostra intenzione è quella di metterci nella condizione di poter esigere dai sanitari il rispetto della legge».

Il presidente Locci

Anche i medici sono attendisti: «Non abbiamo fatto ancora alcuna scelta — dice il dottor Luigi Fainci, segretario provinciale dell'associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri — anche perché l'amministrazione deve porci nelle condizioni di decidere. Ad esempio eravamo tutti convinti che il progetto per una casa di cura a Valloria fosse stato abbandonato per una precisa scelta di politica sanitaria. Ora invece salta fuori, come se fosse sempre esistito. Sinora le cose sono rimaste com'erano e nessun medico se n'è andato dal San Paolo».

In definitiva nell'ospedale savonese nessuno ha ancora fatto il primo passo per l'applicazione della norma di legge.

«La legge esiste e va rispettata — sostiene il dottor Fainci — ma questo deve avvenire non solo da parte dei medici ma da parte di tutte le componenti interessate ai problemi sanitari ed ospedalieri: il governo, la Regione e l'amministrazione. E' giusto chiedere ai medici di adeguarsi a quanto previsto dalla legge ma è altrettanto giusto che ad essa si attengano anche gli altri che devono mettere gli ospedali pubblici nella condizione di consentire ai medici la libera professione all'interno dei nosocomi stessi. Non si tratta, però, solo di locali e di posti letto, ma anche di attrezzature e servizi. L'amministrazione del San Paolo, ad esempio, deve preoccuparsi di mettere i suoi radiologi nella possibilità di poter lavorare anche per la casa di cura, ovverosia di poter fare nell'ospedale quello che prima facevano nelle cliniche private come liberi professionisti».

Molto dipende dagli accordi che saranno raggiunti in sede regionale.

L'accordo tra medici e Regione è però ancora lontano anche se l'assessore Dacco — il quale ha ribadito che la Regione non intende derogare dall'applicazione della legge — ha presentato una serie di proposte che, tra l'altro, prevedono il rinnovo delle convenzioni con alcune cliniche private, ma senza concedere a quei medici che vi lavorano un trattamento privilegiato.

Nicolò Sari

A Sanremo, dopo le accuse dell'attuale amministrazione

Non si placa la polemica sul porto Parise risponde al sindaco Rovere

"E' vero — dice l'ex sindaco — ho concesso il nulla osta alle opere a terra, senza la licenza edilizia. Ma l'ho fatto nell'interesse della città" - Anche l'on. Revelli, allora capogruppo della dc, è pronto ad assumersi eventuali responsabilità, anche giuridiche

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 10 gennaio.

Le opere a mare del porto turistico sono state eseguite senza il rilascio, da parte del Comune, di alcuna licenza edilizia, come prescriverebbe la legge ponte e la circolare del ministero in materia di approdi privati, come suggerito dall'apposita commissione edilizia comunale e come consigliato dall'ingegnere capo del Comune che proponeva addirittura la sospensione dei lavori. Ma l'impresa costruttrice — il Circolo nautico Sanremo di Martolini e Piras — sarebbe estranea a tutto ciò perché ha gettato i primi massi in mare soltanto dopo che il sindaco di allora, Piero Parise, avrebbe rilasciato regolare nulla osta all'inizio dei lavori con una sua ordinanza del 7 dicembre '73. A queste conclusioni è giunta l'attuale amministrazione comunale che le ha riferite in una conferenza stampa in risposta ad una interpellanza presentata dal pci. Il documento comunista chiedeva se fosse vero che le opere del nuovo porto turistico finora realizzate si trovassero in contrasto con la legge, in quanto prive di licenza, «In caso affermativo — è scritto nell'interpellanza — si chiede di conoscere quale iniziativa intenda adottare l'amministrazione comunale per tutelare gli interessi della città».

L'incartamento che accusa l'ex sindaco Parise, è stato trasmesso all'ufficio legale del Comune per un approfondito esame degli atti: «Se dovesse emergere anche un solo sospetto — ha dichiarato Rovere — di un possibile reato, non esiterò a far intervenire la magistratura».

Sanremo. Il sindaco Rovere e l'ex-sindaco Parise

Ci si chiede ora il comportamento dell'ex sindaco Parise è corretto? Può essere censurabile sotto il profilo giuridico e soprattutto (conosciuta la notizia si è ventilato un possibile interessamento della procura) potrà subire sospensioni la realizzazione del porto?

«E' vero — non ha difficoltà ad ammettere l'ex sindaco Parise — secondo la commissione edilizia, che a mio avviso non avrebbe dovuto essere investita del problema, anche per le opere a mare occorrerebbe la licenza comunale. E' poco importa, sotto questo profilo, che dello stesso parere fosse l'ingegnere capo. In veste di sindaco, come la legge consente, e in stretta collaborazione con l'onorevole Revelli — che allora era il suo capo gruppo della dc — sono giunto alla conclusione che la licenza comunale, per le sole opere a mare, non fosse prescritta e avesse concesso, al termine della stessa ordinanza, il nulla osta — quindi la licenza — perché tali opere restassero realizzate, permettendo così l'immediato inizio dei lavori. Se avessi agito diversamente il progetto del porto giacerebbe assieme a tanti altri, nel cassetto dei sogni. Perciò sono pronto ad assumermi ogni responsabilità per quanto fatto sino ad ora, nell'esclusivo interesse della città».

Analoga affermazione l'ha fatta stamane l'onorevole Eraldo Revelli: «Assieme a Parise anch'io sono pronto ad assumermi ogni responsabilità giuridica, sociale, politica e amministrativa. L'affermare il principio della licenza anche per le opere a mare significava legare quelle opere al territorio comunale, che è regolato dal piano regolatore e quindi all'ormai famosa variante che giace tuttora negli archivi della Regione, malgrado i solleciti del Comune».

«Difatti — aggiunge Parise — completate le opere a mare i lavori del porto dovranno essere sospesi sino a quando, approvata la variante, il Comune non potrà rilasciare (allora sì) la prescritta licenza edilizia. In quel momento l'amministrazione potrà trattare da una posizione più favorevole».

L'argomento ha suscitato molto interesse a Sanremo ed anche oltre Sanremo (fra coloro — e sarebbero molti — che hanno acquistato a «scatola chiusa» il posto barca.

Il porto turistico sanremese, capace di ospitare 603 imbarcazioni, disporrà a terra di servizi residences, boutiques, negozi, ristoranti, e 4 piscine. La spesa prevista è di 5 miliardi, ma con il passare del tempo rischia di raddoppiare.

Renato Olivieri

L'incidente l'altra sera presso Varigotti

Giovane di Albissola muore in uno scontro sull'Aurelia

E' Mauro Chianta, figlio di un noto medico savonese - La sua auto ha sbandato e si è schiantata contro un'altra vettura - Due i feriti

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 10 gennaio.

(s.d.) Un impiegato di Albissola Marina, Mauro Chianta, 29 anni, via Ceramisti 2-16, figlio di Aldo, noto medico savonese, è morto questa notte in un incidente stradale nel quale sono rimaste ferite altre due persone.

Alla guida della sua Alfetta il giovane, al cui fianco si trovava Antonio Sottile, 36 anni, finalese, via Pertì 20, stava percorrendo l'Aurelia verso casa. Nella doppia curva che precede il rettilineo antistante la colonia «Fioritta», all'ingresso dell'abitato di Varigotti, la vettura, per cause in corso di accertamento, è sbandata ed ha invaso l'opposta corsia di marcia. Da Savona, in quel momento, stava sopraggiungendo un'auto condotta da Bruno Pasi, 31 anni, via Sunit 8, Laigueglia.

Lo scontro fra le due auto è stato violentissimo. Chianta estratto a fatica dall'abitacolo appariva in condizioni disperate ed è morto sull'ambulanza durante il trasferimento all'ospedale Ruffini San Biagio. Aveva riportato fratture multiple al torace e al femore sinistro e ferite varie al capo.

Mauro Chianta

Sottile, ricoverato al Ruffini ne avrà per una quindicina di giorni per la sospetta frattura dell'emitorace sinistro, una contusione toracica e stato di choc.

Più gravi invece le condizioni di Pasi: i sanitari del Santa Corona di Pietra Ligure lo hanno ricoverato con prognosi di 60 giorni per frattura alla spalla e alla mano sinistra, e ad alcune costole.

La salma di Chianta è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale finalese.

Il traffico non ha subito sensibili rallentamenti.

Inchiesta sul "giallo" nel cantiere

È scomparso il denaro dei due coniugi morti

Avevano appena riscosso mezzo milione - Interrogato dipendente della Compagnia Strade

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 10 gennaio.

(b.b.) I coniugi trovati cadaveri nella baracca vicino al cantiere autostradale della galleria passeggi, Cesare Bedini, 89 anni, e Maria Cizzi, di 71, avevano riscosso nel mese di dicembre, fra pensione e «tredicesima», quasi 400 mila lire. Lo hanno accertato gli agenti della squadra mobile che conducono le indagini sul duplice omicidio. Del denaro, però, nessuna traccia e questo fatto tinge ulteriormente di «giallo» il ritrovamento dei cadaveri, avvenuto nel pomeriggio del 4 gennaio.

La morte naturale appare tuttavia l'ipotesi più probabile, in attesa del responso dell'autopsia (effettuata sulle salme dal professor Cattaneo, di Savona) che si avrà soltanto fra due mesi. Resta da chiarire il mistero della scomparsa dei soldi.

Gli inquirenti, che proseguono le indagini nel più assoluto riserbo sotto la direzione del sostituto procuratore dottor Antonio Petrella, sperano di avere ulteriori chiarimenti da Massimo Pasino, 45 anni, dipendente della «Compagnia Italiana Strade», che abitualmente accompagnava gli anziani coniugi a riscuotere la pensione. Gli agenti stanno vagliando punto per punto la sua deposizione nella quale, secondo indiscrezioni, sarebbero state rilevate lacune e contraddizioni. Non viene però tralasciata nessun'altra pista utile.

Anita divorzia da Giuseppe Garibaldi

Sanremo, 10 gennaio.

(r.o.) Giuseppe Garibaldi è stato citato dal tribunale di Sanremo: comparirà il 4 febbraio davanti al presidente, dott. Riccardo Cielli. Sua antagonista: la moglie Anita Facciolo Garibaldi che ha presentato istanza di divorzio.

Non si tratta di una «rivoluzione» storica, ma solo di un caso di omonimia che riguarda un floricoltore cinquantenne di Cipressa e sua moglie.

Distrutta la baracca di un cantiere edile

Incendio (forse doloso) in porto a Vado Ligure

(Nostro servizio particolare)

Vado Ligure, 10 gennaio.

(b.b.) Un incendio, forse doloso, ha distrutto stanotte una baracca del cantiere per il raddoppio del pontile della società «Formicola», a Porto Vado.

Le fiamme hanno trovato facile esca nel materiale custodito all'interno, attrezzi e legname. In pochi minuti il fuoco ha devastato le strutture provocando il crollo del tetto. Sono accorsi i pompieri di Savona, che hanno impedito all'incendio di estendersi ai capannoni vicini. Sono intervenuti anche gli agenti del commissariato di Vado. Dai primi rilievi è emersa l'ipotesi che le fiamme possano essere di origine dolosa.

L'incendio è divampato poco prima di mezzanotte. I custodi hanno visto levarsi alte fiamme. «Quando ci siamo accorti di quanto stava accadendo — hanno detto — il fuoco si era già propagato con estrema rapidità».

I vigili del fuoco di Savona sono accorsi con due squadre e le autopompe, al comando del geometra Costantini. Quando sono giunti a Porto Vado, il tetto della baracca era ormai crollato. Il tempestivo intervento dei pompieri è però servito ad evitare che le fiamme si estendessero alle altre attrezzature del cantiere. Stamane la polizia ha effettuato un sopralluogo: dagli elementi assunti è scaturita l'ipotesi che l'incendio possa essere doloso. Nessuno, sulla zona, ha però notato movimenti sospetti.

Gas: no di Valloria all'autoriduzione

Savona, 10 gennaio.

(b. b.) Municipalizzazione dell'azienda distributrice del gas (l'Italiana gas), controllo dei prezzi, maggior controllo degli enti locali sulle caratteristiche del gas erogato e sulla funzionalità degli impianti. Queste le proposte avanzate dal comitato di quartiere di Valloria, in seguito all'aumento del gas a Savona.

Una linea di azione comune verrà concordata fra amministratori e comitati di quartiere nella riunione prevista per il 14 gennaio.

Nella seduta di ieri sera ha prevalso la linea moderata sostenuta dalla Cgil, condivisa dall'assessore al decentramento Olga Roncallo (pci) e osteggiata invece dalla Cisl, che ritiene più incisiva l'autoriduzione della bolletta o addirittura la sospensione del pagamento.

La polizia mobilitata per un falso allarme

Marito distratto a Sanremo "Hanno rapito mia moglie,,

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 10 gennaio.

(m.r.) Allarme generale (sono stati mobilitati polizia, carabinieri e vigili urbani) questa mattina a Sanremo per il sospettato rapimento di Maria Quinzia Guglielmo, 63 anni, moglie di un noto commerciante d'olio di Borgomaro, Francesco Gandolfo, 66 anni.

L'uomo era giunto stamane a Sanremo per affari, accompagnato dalla moglie che non sa guidare ed era priva di documenti, a bordo di una «Simca Glas» grigia. Parcheggiata l'auto nei pressi di piazza Colombo, il commerciante aveva lasciato la moglie sulla Simca, allontanandosi per circa mezzoretta. Verso le 11 Francesco Gandolfo, conclusi gli affari, è tornato in via Manzoni, dove si ricordava di aver posteggiato l'auto. Qui però l'attendeva una sgradevole sorpresa: moglie e auto erano scomparse.

L'uomo, angosciato, si è subito rivolto ad un vigile urbano: «Ho lasciato mia moglie qui sulla macchina circa mezz'ora fa. Adesso non c'è più. Maria non sa guidare: qualcuno l'ha rapita». Immediatamente è scattato l'allarme: carabinieri e polizia hanno setacciato la città e i dintorni in cerca di una Simca grigia, targata Imperia 102119. Nel frattempo un folto gruppo di persone si è radunato attorno al commerciante che, disperato, continuava a ripetere: «Me l'hanno rapita. Hanno anche portato via tutto il carico d'olio». Veniva pure avvisato il figlio della coppia, Mario, 35 anni, dipendente della Sati.

Intanto qualcuno chiedeva a Francesco Gandolfo se, per caso, non si fosse sbagliato: «E' sicuro di aver lasciato l'auto proprio qui? Forse l'aveva parcheggiata in una via vicina». Ma l'uomo rispondeva negativamente: «Era qui, era qui».

Mentre in città si diffondeva la notizia del presunto rapimento (erano già le 12,30) un vigile urbano riscontrava il giallo. La «fuoriserie» Simca con a bordo la signora Maria e il quintale d'olio erano in via XX Settembre, una strada parallela a via Manzoni. Informato, il commerciante di Borgomaro si precipitava dalla moglie, mentre carabinieri e polizia rientravano in caserma. «Dove sei stato sino adesso — ha chiesto Maria Quinta Guglielmo, ignara di tutto al marito — è più di un'ora che ti sto aspettando».

Savona: scarcerati i contrabbandieri

Savona, 10 gennaio.

(b. b.) Bruno Perino, 28 anni, Rino Giarraffa, di 21, Franco Bisio, di 36, Claudio De Cesare, di 49, e Roberto Piras, 32 anni, hanno lasciato le carceri di Sant'Agostino e di Marassi, dove erano rinchiusi in seguito alla sparatoria con gli agenti di Savona, che li avevano sorpresi a scaricare sigarette di contrabbando, la sera del 23 dicembre.

Avevano già ottenuto la libertà provvisoria anche i contrabbandieri fuggiti a bordo del motoryach «Charlie», bloccato dalle motovedette della Guardia di Finanza.

Resta ancora in carcere soltanto Rocco Catalano, 24 anni, di Genova, nella cui abitazione gli inquirenti avevano trovato una pistola.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: L'avventuriero del west ma...
AMBASSADOR: Mark il poliziotto spara per primo.
AMBRA: Amore all'arancia.
ARISTON: Cannabis.
ASTOR: Il fiuto fa più forte di Sherlock Holmes.
AUGUSTEA: Amore all'arancia.
CLIMS: Un grido, due comari, un poliziotto.
CORSO: Un grido, due comari, un poliziotto.
GIOIELLO: Le dolci zie.
GRATTACIELO: 40.000 grani all'ombra del tricolore.
LUX: I tre aprili del condor.
NUOVO PALAZZO: Casanova.
OLIMPIA: Pensionato Scandalo.
ORFEO: Il padrone e l'operaio.
RITZ: Tarzan, le vergogne della giungla.
RIVOLI: Il gaco, il capo, lo poero e l'amore.
SMERALDO: Emmanuelle nera.
STAR: Tarzan.
UNIVERSALE: L'infermiera.
VERDI: Il padrone e il bonzo.
ARENZANO - ITALIA: Tarzan.
CHIAVARI - ASTOR: Rollerball.
CANTERO: Baby sitter, un maledetto pericolo.
CENTRALE: Operazione Cobra Gruva.
NUOVO: Fiesta la donzella monellaccia.
ODEON: Oggi a me, domani a te.
LAVAGNA - CANTERO: A mano dura.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: E continuavano a chiamarlo Trinità.
ARISTON: I quattro dell'apocalisse.

SAVONA

DIANA: Il padrone e l'operaio.
ELDORADO: Una sera ci incontrammo.
ARA: Cipolla Colt.
JOLLY: Amore vuol dir gelosia.
LUX: Piccolo grande uomo.
SALESIANI: Herbie, il Maggiolino sempre più matto. Sesso: Le due inglesi.
ULISSE (LEGINO): Corvo rosso non avrai il mio scalpo.

ALBENGA - ASTOR: Il Padrino parte seconda.
AMBRA: Un grido, due comari, un poliziotto.
CASTELLO: Attenti al buffone.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Rollerball.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Amici miei.
ALTARE - VALLECHIARA: Agente 007 vivi e lascia morire.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il giustiziere sfida la città.
CRISTALLO: Dicembre Harper: acqua alla gola.
DELLA ROSA: Dimmi dove si fa male.
CARCARE - ITALIA: Emmanuelle.
OLIMPIA: Il col. Buttiglione diventa generale.
CENGIO - JOLLY: Herbie, il Maggiolino sempre più matto.
ENAL: Tre amici, le mogli e... altre avventure in vista.
CERIALE - ODEON: Ispettore Brancalone sfida la morte sulla sua tomba.
FERRANIA - ENAL: Una collina di pere lo spettacolo.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Poliziotto Scimmietta.
ONDINA: Lo sceriffo.
IDEAL: Detective Harper: acqua alla gola.
LOANO - PERLA: Il misterioso caso di Peter Proud.
LOANESE: Il vizio di famiglia.
MILLESIMO - ITALIA: Tarzanone.
LUX: Il col. Buttiglione diventa generale.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Due Savage, l'uomo di bronzo.
SPOTORNO - MIGNON: Inspecteur Sterbenzahn.
VADO LIGURE - ASTRA: La furia del drago.
SARAZZA: Mandingo.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Il col. Buttiglione.
VARAZZE - TEATRO: Per le antiche vie.
VERDI: Baby sitter.

IMPERIA

CAVOUR: Colpo della metropolitana.
ROSSINI: Val morire.
CENTRALE: Bersaglio di miss.
ASTRA: Fratello Mare.
IMPERIA: Il ritorno del mart.
DANTE: Emmanuelle nera.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La penetrazione.
CERIO: Il sonno di Monserrato.
DIANO MARINA - DIANESE: Serpenti d'oro e sol.
RIVA LIGURE - CORALLO: Appuntamento con l'assassino.
SANREMO - ARISTON: TEATRO: Il padrone.
CENTRALE: Il padrone e l'operaio.
SANREMESE: Pasqualino Settebellezze.
ORFEO - Amore all'arancia.
SUPERCINEMA: Il fiuto fa più forte di Sherlock Holmes.
LUX: Qualcuno diede la parte.
ASTRA: Toccarlo, parte fortuna.
MIGNON: Attenti al bufione.
RITZ: I barocci.
VENTIMIGLIA - EUROPA: L'importante è amare.
IMPERO: Due cuori, una cappella.

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: XX Settembre, via XX Settembre 032. Nervi: via S. Vincenzo 149. Sampierdarena: piazza Settembrini 42. Del Duomo: piazza Lavagna 49. Cogoleto: corso S. Caterina 24. S. Margherita Ligure: via Bottero 42 r. Lido: via S. Leo 8. Sestri: corso Ferrari 11. Cornigliano: via Cantore 201 r. - S. Francesco Magone: Cusmo Farmaceutica: via D. Torti 26 r. La Farmaceutica: via Canevari 120 r. Val Bisagno: S. Sebastiano: via Piacenza 101 r. - Maria Quarto: Quarto dei Mille: viale Pio XII, 185; Incoronata: via Romeo 46 r. - Quinto: Merrli Gallo: piazza Pittaluga 10.

Sampierdarena: Rolando: via G.B. Monti 51; Lavarello: via Sampierdarena 187; Cornigliano: Raffaele: via Cornigliano 262 r. - Sestri: S. Nicola: via Bergoli 14. Fratelli Siccardi: via Volante 2. Fratelli Siccardi Volante: via Matteotti 43. - Rivarolo: Cellona: via G. Cesi 74. - Bolzaneto: S. Francesco: via G.B. Cuneo 52. - Pontedecimo: Salton: piazza Costituzione 1. - Pra' Valleri: Palmaro: via Pra' 107. Cavo: via Don G. Verità 44.

Marassi moderna: Peccetto: via Bobbi 71. Centro: corso Buenos Aires 54; Lucoli: corso Europa 676. Oregina: via Napoli 127. - Sciarborasca: via P. Reta 101 r.

RAPALLO — Moderna: via Matteotti; Bacigalupo: via Marsetti; aperta la sera.

S. MARGHERITA — Minn: Bonzi: via Paleocapa.

CAMOGLI — Aperta: via della Repubblica.

CHIAVARI — Aperta: via Martiri Liberazione.

LAVAGNA — Aperta: via Cavour.

LEVANTO — Zappa Lucrezia: piazza Cavour.

SARZANA — Fiorillo: corso Italia 131; Mantovani: via Don Minzoni 24; Mandini: via Fabrizzano 247.

ALBENGA — Lanteaume: via Martiri Libertà. Gallo: Leca.

ALASSIO — Natalizia: via Vittorio Veneto.

LOANO — S. Giovanni: via Garibaldi.

IMPERIA — Aperta: via Scarincio; Migliorini: corso Cavour.

DIANO MARINA — Sciolla: corso Roma 58.

SANREMO — Aperta: via Matteotti 123.

BORDIGHERA — Aperta: corso Italia 26.

VENTIMIGLIA — Aperta: piazza Colombo.

boutique
Mix peter
Loano
via Aurelia, 362
INIZIANO I SALDI DI FINE STAGIONE

O ADESSO!
O MAI PIU'!
da GIANETTO
offerte speciali
convenientissime

Gioielleria
Oreficeria
Orologeria
Via Roma 82
angolo via Gioberti
Tel. 80.404
SANREMO

il tecnico del rasoio
Via Manzoni 54 r. - SAVONA
CONCESSIONARIO AUTORIZZATO DALLE CASE
ACCENDINI:
Iet must de Cartier
S.T. Dupont
Pierre Cardin
PENNE ARGENTO E ORO:
Dupont
John Sterling
Vi suggerisce un'idea per un regalo utile di sicuro prestigio e personalità

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA - Via E. Vernazza, 23 - tel. 392.560
SAVONA - Via Astengo 1/1 - t. 380.495 - 56.219
IMPERIA - Via Matteotti 16 - telefono 26.841
SANREMO - Via Gioberti 47 - t. 83.072 - 81.166

ECONOMICI
CEDESI avviato negozio articoli vestiario per ragazzi in Albenga. Telefonare 019 23 242 ore ufficio.
VENDO cucciolini e cuccioli pastore tedesco figli di Lex campione internazionale, sicuro affidamento, vendo per dire emergenza. Telefono 019 61 122 ore pasti.

OFFERTA SPECIALE
CAPPOTTI A
LIRE 35.000
40.000
45.000
50.000
ABITI A
LIRE 20.000
25.000

Caprice boutique
corso 20 settembre 70 - 18100 imperia porto maurizio - tel. (0183) 70262

LIGURIA SPORT

Nel concorso "Il campione della settimana,,

Scaburri è lanciatissimo verso il traguardo finale

Nuovamente eletto il giocatore sanremese che guida la classifica - Confermati Bossolino (Vado) e De Tomi (Intemelia) - Valdambrini (Sanremo) è l'uomo nuovo

Scaburri della Sanremese, Bossolino (Vado), De Tomi (Intemelia) e Valdambrini (Sanremo): i 4 campioni

(c.d.l.) I tifosi della Sanremese sono ormai la forza trainante del nostro referendum, anche se quelli del Savona non si sono arresi. I campioni della settimana sono: Scaburri della Sanremese (serie D), Bossolino del Vado (Promozione), De Tomi dell'Intemelia (Prima categoria) — tutti nomi non nuovi — e Valdambrini del Sanremo (Seconda categoria), vincitore per la prima volta.

Mancano ormai due settimane al termine del referendum: è l'ora di prepararsi per lo sprint finale.

Serie D — Vittoria scontata di Scaburri con 2185 punti, sul solito Panucci con 1831. La lotta per il titolo di «campionissimo» vede saldamente in testa l'attaccante biancazzurro, ma le sorprese potranno venire proprio nelle ultime giornate: attenzione dunque. Scaburri comanda la classifica generale (8114), seguito da Panucci (6968). Al terzo posto un altro giocatore biancoblù, Gigi Bosca. Il Savona resta al comando della graduatoria per società, ma per pochi punti: 8833, contro gli 8766 della Sanremese.

Promozione — Bossolino si ripete, con 2080 punti; al secondo posto un altro giocatore del Vado, Longoni, con 1866 preferenze. Anche in classifica generale in lotta è ormai ristretta ai due portacolori rossoblù, divisi da circa 1000 punti: tutto è ancora possibile. Logicamente il Vado conduce la graduatoria per società, con un punteggio record: 11.112 preferenze. Al secondo posto l'Albenga, ormai senza speranze.

Prima categoria — Ancora un successo di De Tomi, con 2009 punti, davanti a Rossi dell'Albisola. Molto distanziati gli altri concorrenti. Il giocatore dell'Intemelia e la sua società comandano sempre le classifiche generali.

Seconda categoria — Umberto Valdambrini è per la prima volta alla ribalta del nostro referendum. Centrocampista del Sanremo, 24 anni, Valdambrini esordì nelle file dell'Auxilium di Alassio, passando successivamente all'Albenga. Dopo un lungo periodo di inattività, dovuto ad un infortunio, riprese a giocare per l'A.C. Sanremo. Al primo posto nella classifica generale troviamo invece l'anziano, ma sempre valido Pittaluga del Valleggia. Il Sanremo è in testa fra le società; al secondo posto il Valleggia.

In casa contro la Novese

L'Imperia troverà la strada del gol?

L'attaccante Guidetti "nell'occhio del ciclone" - Hanset è ottimista sul risultato

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 10 gennaio.

Prima di affrontare tre dure partite esterne, l'Imperia giocherà domani in casa con la Novese, con inizio alle ore 15.

La partita si presenta difficile per i nerazzurri, scossi dalle recenti sconfitte contro Cuneo ed Ivrea, ed alle prese con problemi di formazione. Oltre agli infortunati Sassu e Gazzano sono infatti in dubbio anche Chiaravalle e Sobrero, colpiti da influenza. Mentre Sobrero potrà forse essere recuperato, più cauto è l'atteggiamento del medico sociale per il portiere Chiaravalle che potrebbe eventualmente essere sostituito da Manetti. Fortunatamente l'allenatore Hanset potrà contare sul rientro di Pacciani, che risolverà così, assieme a Gittone, il problema del centrocampo. Quasi certo anche l'impiego come terzino del giovane Bencardino che ha fatto un «ottimo esordio» ad Ivrea, secondo quanto ha dichiarato lo stesso Hanset.

Con questa situazione generale l'Imperia potrà contare su un sestetto arretrato piuttosto saldo. I problemi sorgono — e sono quelli di sempre — quando si tratta di realizzare i gol resi possibili dal gioco della squadra e troppo spesso mancati all'ultimo momento per imprecisione, precipitazione o sfortuna.

Se la «punta» Guidetti è stata chiamata in causa per taluni «flops» clamorosi, l'accusa di sterilità investe però anche altri giocatori che dovrebbero pur segnare di tanto in tanto: Gittone, Marinelli, Panizzi e lo stesso Pacciani. Unico assolvibile appare Geremin, autore di ben dieci delle 14 reti finora realizzate dall'Imperia che, fra le sette squadre che guidano la classifica, è finora quella col minor numero di gol.

La Novese — che ha in classifica generale 17 punti come l'Imperia — si presenta con un biglietto da visita lusinghiero, anche se si è fatta battere domenica scorsa per 3-1 dall'Istituto Sociale. In precedenza i piemontesi avevano battuto per 3-1 la Sanremese ed anche l'attuale capolista Biellese (1-0).

Per l'Imperia la vittoria è comunque d'obbligo per allontanare la minaccia di una crisi tecnica e morale e per preparare il terreno migliore alle tre partite da giocare lontano dal «Ciclopico».

Hanset si dichiara fiducioso: «*La squadra ha sempre dimostrato carattere ed esibito un gioco ad alto livello collettivo: sono certo* — assicura il trainer — *che essa si riprenderà e che recupererà molte delle posizioni perdute. L'importante è che i giocatori non si scoraggino per la sfortuna e che il pubblico non li abbandoni*».

L'importante, aggiungono gli sportivi, è anche che la squadra trovi finalmente la via del gol: per questo, domani, Guidetti sarà particolarmente osservato e certamente, se dovesse continuare a dimostrarsi soltanto un giocoliere e non un deciso realizzatore, la sua posizione come titolare potrebbe anche essere riesaminata.

b. v.

Un risultato positivo rilancerebbe in vetta i biancoblù

Per il Savona questa tappa è decisiva se va bene a Borgosesia si può sperare

Gli avversari sono ultimi in classifica, ma hanno dato segni di ripresa - Il trainer Gennari ha dei problemi di formazione - Forse non potranno essere utilizzati Canepa e Corbellini

(Nostro servizio particolare)

Savona, 10 gennaio.

La trasferta di Borgosesia rappresenta una tappa decisiva per il futuro del Savona. Se ottengono un risultato positivo, ma soprattutto se vincono, i biancoblù possono sperare in un rilancio in classifica, anche considerando che sono attesi da due partite interne, contro il Derthona di Piero Cucchi e la Novese (prima di ritorno). La Biellese giocherà in casa con il Borgomanero, l'Omegna ospiterà la Casalese. Per il Savona un passo falso potrebbe essere fatale. La delicatezza del momento non sfugge a chi segue da vicino le sorti biancoblù: la squadra di Gennari deve perlomeno mantenere invariato il distacco dalla capolista, cercando di approfittare poi del doppio turno casalingo.

Per fare risultato a Borgosesia, Gianni Gennari si affiderà alla formazione più logica, almeno in base alle indicazioni della partita con i bianconeri di Giorgio Puia. L'allenatore biancoblù, più tranquillo dopo le smentite ufficiali della società sull'impiego di Giulio Bonafin, ha però due grossi problemi, legati all'utilizzazione di Canepa e Corbellini. Lo stopper e l'ala sono leggermente infortunati, forse domani non potranno scendere in campo. «Per Canepa le speranze ci sono e sono buone — esordisce Gennari —, ma per Corbellini abbiamo qualche dubbio in più. Considerate che Budicin è a riposo per la tendinite, e vi accorgerete delle mie difficoltà». Anche Panucci non è al massimo delle sue possibilità: soffre di mal di schiena.

La formazione decisa da Gennari è questa: Lauro; Agnelli, Martines; Legnani, Canepa, Barbiero; Mosca, Robbiati, Panucci, Bosca. Corbellini. In panchina, oltre allo stesso Gennari, come tecnico e portiere di riserva, andranno Martinello e Zanotti. Sono le uniche scelte possibili in questo momento. L'impiego di Pisano e Zanotti è sconsigliato dalle loro ultime prestazioni, non confortanti. Gennari ha seriamente pensato alla possibile utilizzazione di Diego Martinello, per concedere un turno di riposo a Legnani o Robbiati, ma questi ultimi, nell'allenamento di giovedì, hanno dimostrato di non averne bisogno. La presenza di Martinello in panchina può preludere comunque a una staffetta.

Il tandem Corbellini-Panucci, che lo scorso anno fece faville, riuscirà a ritrovare la via del gol? Molto dipende dalle condizioni dei due attaccanti, e dal gioco che la squadra saprà esprimere anche in loro funzione. Se Corbellini non fosse in grado di giocare, Gennari utilizzerebbe al suo posto Zanotti, con Pisano in panchina. «Sia Canepa che Corbellini proveranno domattina. Li schiererò solo se saranno veramente convinti, non posso rischiare». L'eventuale assenza di Canepa sarebbe addirittura disastrosa ai fini della disposizione tattica dei biancoblù, che si troverebbero costretti a giocare con due soli terzini (Agnelli e Martines) e con Barbiero libero. «E' un'eventualità — ha fatto presente l'allenatore del Savona — alla quale non voglio neppure pensare».

Il Borgosesia è ultimo in classifica, con 7 punti, ottenuti grazie a 2 vittorie e 3 pareggi: dieci le sconfitte. Ha incassato ben 27 gol, ma ne ha segnati 13: solo 4 meno dei biancoblù. Nelle ultime domeniche ha dato segni di ripresa. «Non è più la squadra materasso delle prime giornate — spiega ancora Gennari —. Davanti al suo pubblico il Borgosesia può sempre essere pericoloso».

Per il Savona l'obiettivo è la vittoria, anche se nessuno vuole ammetterlo apertamente. Un pareggio non sarebbe proprio da buttare, ma non scaccerebbe lo spettro della crisi.

La squadra è partita alle 14,30 di oggi alla volta di Borgosesia. Alle 8,30 di domani, da piazza Diaz, partiranno i tifosi organizzati.

«Siamo consci dell'importanza del momento — ha concluso Gennari —. Cercheremo di non deludere le aspettative. La volontà non manca».

Sandro Chiaramonti

Basket: per Maremola facile trasferta

Finale Lig., 10 gennaio.

(s. d.) Per il campionato di promozione maschile la squadra di pallacanestro della Polisportiva Maremola, seconda in classifica, si reca domani in trasferta sul terreno del Sanremo, fanalino di coda del torneo. Non dovrebbe trattarsi di un ostacolo difficile per la compagine allenata da Edoardo Ciribi, che domenica prossima ospiterà sul suo terreno la capolista Vadese.

L'Imperia-baby sconfitta dal Genoa

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 10 gennaio.

(b. v.) Nella Coppa Berretti il Genoa ha battuto l'Imperia per 2 a 1.

Brutta partita dei giovani nerazzurri che hanno la scusante di essere dovuti scendere in campo largamente incompleti. I genoani, apparsi molto affiatati, hanno segnato una rete per tempo con il solo capitano Casadio.

Sul finale, entrato in campo Sabbatucci, gli imperiesi si sono riscossi e, dopo avere a loro volta segnato con Raimondo, hanno in più occasioni sfiorato il pareggio.

IMPERIA — Nel campionato di pallacanestro di serie C, la squadra femminile della Maurina riceverà oggi alle 15, al «Macagno» la squadra del «Portuale» di Lucca.

Saranno molti i tifosi al seguito della squadra

La Sanremese in trasferta a Cuneo forse è il momento della riscossa

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 10 gennaio.

Malgrado i rovesci di questi ultimi tempi, i tifosi non hanno perso la fiducia nella Sanremese, soprattutto come società. Se qualcuno contesta il presidente Amato, altri ne approvano la linea e le scelte.

«*Lo sponsorizzo in tutte le sue altre iniziative* — afferma Titti Tudini, gestore del circolo biancoazzurro — *e nessuno si illuda che qualche risultato negativo della squadra possa capocolgere la società. La Sanremese ormai è strutturata in modo solido. Conta anche su veri tifosi. Prova ne è che anche per la trasferta di Cuneo abbiamo organizzato un pullman e un secondo dovrebbe averlo completato un gruppo che è uscito dal coordinamento. Quindi in trasferta non mancherà il tifo alla squadra*».

Da parte loro, i giocatori promettono pronta riscossa e appaiono rinfrancati sul morale. Lo conferma il segretario Forzio: «*Certamente c'è stata crisi, ma si spera di aver raggiunto il fondo con il Canelli, anche se obbiettivamente la trasferta di Cuneo non è delle più facili. L'Omegna domenica scorsa ha dovuto faticare alquanto per strappare un punto. Ma dovrà pur terminare il periodo nero per la squadra e ogni settimana può essere quella buona*».

L'allenatore Campagnoli ha convocato i seguenti giocatori: Perlo, Gatti, Migliorati, Galbiati, Tonoli, Chiari, Brutto, Scaburri, Duce, Masia, Scotton, Ferlito, i giovanissimi Ventrella e Laura, nonché Rizzato e Giacomin, entrambi leggermente acciaccati, ma probabilmente disponibili. «Per la formazione — conclude Forzio — terrò conto anche di quanto mi diranno i dirigenti e i tifosi che partiranno per Cuneo. Non è escluso che possa decidere all'ultimo momento. Ci sarà tempo domani per decidere».

C'è da ritenere, comunque, che l'allenatore Campagnoli abbia in mente il lancio sul terreno dei piemontesi di uno dei due giovani convocati, Laura o Ventrella. Una mossa intelligente appare quella di aver convocato il «bomber» Tonoli, che potrebbe quanto prima essere reimpiegato in formazione anche se durante la settimana Campagnoli ne aveva escluso la sua utilizzazione a Cuneo.

Della squadra sconfitta dal Canelli domenica scorsa, l'unico assente sarà il terzino Demaria, al quale il medico sociale ha prescritto dieci giorni di riposo.

s. s.

Promessa contro la capolista

Il Varazze: "Bel gioco sul campo d'Albenga,,

Penultima giornata prima del giro di boa nel campionato di promozione: alla capolista Albenga si propone un incontro impegnativo con il Varazze in un momento delicato. I bianconeri devono riscattarsi della sconfitta di Rivarolo, ma non possono contare sui due terzini titolari Tirico e Brunone, squalificati.

L'allenatore del Varazze Beppe Recagno, in vista della trasferta sul campo ingauno, afferma: «*Spero soprattutto in una bella partita sul piano del gioco; non abbiamo nulla da perdere ed il risultato ci interessa relativamente, ma non voglio con questo dire che butteremo via punti qualora ci capitasse di farne*». Il tecnico nerazzurro potrà disporre del rientrante Canepa, ma dovrà fare a meno di Caviglia. Ha convocato tutti i disponibili, quattordici elementi, tra i quali Dossena.

L'allenatore albenganese Tonelli deve ricostituire per domani la coppia dei terzini, mentre la squadra non può permettersi passi falsi anche in vista del duro impegno che la Rivarolese, la più pericolosa delle inseguitrici, deve affrontare in Lunigiana sul campo di Castelnuovo. Tonelli affiderà una delle maglie di terzino a Daga, ed è probabile che ad un centrocampista. Trama o Pizzo, venga affidato il compito di controllare l'ala tattica del Varazze. Fra i convocati figura anche Corbari ed il suo impiego a centrocampo è quasi certo: per l'ex sampdoriano si tratta di un debutto. Nel reparto di punta sarà assente Scozzari, mentre Crosa pare tornato in buona efficienza.

Il Vado vanta buone credenziali per un risultato positivo a Ventimiglia, anche se la squadra locale torna, dopo un mese di squalifica, a giocare sul proprio terreno.

Il Levante non dovrebbe trovare difficoltà ad aggiudicarsi l'intera posta sul campo dei loanesi.

Denso di incertezze l'impegno sia per la Taggese, che visita il Pontedecimo, sia per l'Argentina, che riceve l'Arenzano.

Il programma è completato da Ovada-Lerici e Borgoratti-Navalcavi anticipate ad oggi.

g. m.

Le vicende nei campionati di Prima e Seconda categoria

Borghetto e Ferraro importante verifica

Il penultimo turno del girone di andata nel campionato di Prima categoria offre due appuntamenti importanti per alcune squadre che insegnano il gruppo di testa.

A Finale Ligure è di scena il Borghetto. I giallorossi di Castello, che sperano nel reclamo inoltrato alla lega per ripetere la partita di Albissola, mancano dello squalificato Pala. Camilloni, trainer del Borghetto, non può disporre degli infortunati Branco ed Airaldi e di Cagnino, squalificato. Rientrano Grego e Romano. «Un incontro molto difficile — dice Camilloni; — dal quale mi aspetto anche indenne per poi poter recuperare in seguito Badano, Zolesi e Manucci».

Il Ferraro, contro il Pietra Ligure, può trovare conferma delle sue ambizioni rilanciate dopo il franco successo a spese dell'Intemelia. Arnaldo da fiducia alla formazione della scorsa domenica. Salamini fa rientrare nel Pietra Centrio e Tornatello al posto dell'infortunato Deseglio.

Per la capolista Diano Castello incontro casalingo con l'Auxilium non dovrebbe essere insormontabile. Fra i possibili da lanciare una seconda punta di ruolo, lo stopper Bella, che verrà sostituito da Gonzi.

«Se non avrete [illegible] Carlin's Boys e Alassio [illegible] Arnaldo ed Ivaldi [illegible]

I biancorossi di Carcare vanno a Cengio per disputare il derby della Val Bormida. Giorgi deve rinunciare allo squalificato Minetti al cui posto torna Besio.

Per l'Alassio quello di Santhenia contro i Carlin's Boys è il primo di quattro turni consecutivi fuori casa: «Non quelli — afferma l'allenatore Zenari — dobbiamo raccogliere almeno cinque punti». Fra i giallorossi e fuori squadra solo Martino.

A Cairo contro un avversario giovane, l'Intemelia può risollevarsi e scacciare le nuvole nere della crisi.

Veloce Cervia interessa la zona di centroclassifica e vede in trasferta due compagini un po' distanziate prima parte del torneo.

L'Albenga contro il Sanremese vuole cui che capitan Malfei, ha appena festeggiato le 200 presenze, dovrà fare rinunciare al giovane apporto di Bolognesi.

s. d.

Gli incontri oggi

Albissola-Sportorose
Cairese-Intemelia
Carlin's Boys-Alassio
Cengio-Carcarese
Diano Castello-Auxilium
Ferraro Pietra Ligure
Finale-Borghetto
Veloce-Cervia

Uno scontro al vertice tra Mallare e S. Cecilia

Scontro al vertice (e in palio il secondo posto in classifica) nel campionato di Seconda Categoria, tra Mallare e Santa Cecilia. La matricola valbormidese, sorprendente protagonista di questo scorcio di campionato, può dal canto suo contare sul fattore campo, mentre gli albisolesi possiedono maggiore esperienza e tecnica individuale. La condizione atletica potrebbe essere determinante. Per il Mallare sarà la prova della verità e per gli uomini di Ivaldo un'altra gara da recuperare, il possibile trampolino di lancio verso la vetta.

La capolista [illegible] «Se la squadra giocherà con la necessaria concentrazione — afferma il direttore tecnico Sergio Calisi — la vittoria non dovrebbe sfuggirci. Tutti i giocatori stanno attraversando un ottimo periodo di forma. Quanto di [illegible] dei nostri per questo [illegible]

*Nostro [illegible] Calcinato-Bardineto [illegible] per la squadra del [illegible] di Nizza. Gli ospiti [illegible] da [illegible] [illegible] [illegible]